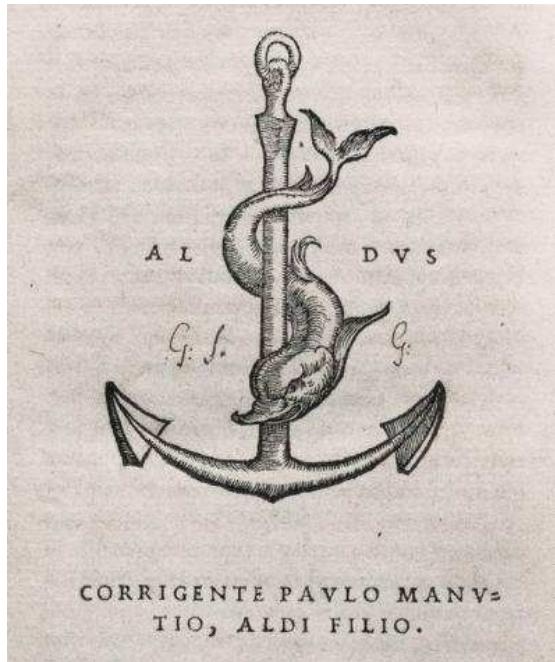


Manuzio Cicerone - De Oratore, Orator, De Claris Oratoribus - 1554 (1 EUR)



Luogo **Lazio, Latina**
<https://www.annuncici.it/x-313139-z>



IMPORTANTE ALDINA: L'ORATORIA DI CICERONE CON IL COMMENTO DI MANUZIO
Un dialogo tra antichità e Rinascimento.

Uno dei capolavori della letteratura e della retorica classica in questa edizione Aldina dei tre libri di Oratoria di Cicerone, impreziositi dal commento dell'umanista Paolo Manuzio.

Un viaggio attraverso la profondità dell'oratoria romana e del Rinascimento italiano, un punto di incontro tra il genio classico di Marco Tullio Cicerone e l'acutezza umanistica di Paolo Manuzio.

I testi che trattano dell'arte oratoria — "De oratore libri III", "De optimo genere oratorum" e "De claris oratoribus" — non sono semplici trattati sull'argomentazione e la retorica, ma pilastri della tradizione intellettuale occidentale. Il volume è curato da Paolo Manuzio, il figlio più giovane di Aldo Manuzio, una figura cardine dell'editoria e uno dei più grandi umanisti del suo tempo.

Marca editoriale: Ancora e Delfino di Aldo. Capilettere e finalini con incisioni.

Cfr. Renouard 206.

CONTENTS

Una rara edizione cinquecentesca dei tre libri di Oratoria di Cicerone, commentati dal grande Umanista Paolo Manuzio (in latino: Paulus Manutius; Venezia, 1512 – Roma, 1574) editore, tipografo e letterato italiano.

A cura di Paolo Manuzio (1512-1574), il figlio più giovane di Aldo, che fu editore molto influente e uno dei più importanti umanisti del tardo Rinascimento italiano.

Marco Tullio Cicerone (106-43 aC) fu una delle figure più influenti dell'antichità classica, egli mise le sue conoscenze al servizio della politica romana che diventò simboli di riferimento per l'oratoria classica. Le opere che parlano dell'arte oratoria sono: "De optimo genere oratorum" e "De claris oratoribus" di Cicerone (106-43 a.C.). Il celebre filosofo è stato elogiato e studiato da Manuzio, non solo uomo politico dell'ultimo periodo della repubblica romana.

Definito da Quintiliano come l'eloquenza stessa, la sua copiosa produzione fu un'ostentata, giurista e studioso romano, che si occupò un po' di tutto. Occupò un posto di rilievo nella storia della filosofia, della retorica e della letteratura. La sua produzione fu un'ostentata, giurista e studioso romano, che si occupò un po' di tutto. Occupò un posto di rilievo nella storia della filosofia, della retorica e della letteratura.

Marco Tullio Cicerone (106-43 aC) fu una delle figure più influenti dell'antichità classica, egli mise le sue conoscenze al servizio della politica romana che diventò simboli di riferimento per l'oratoria classica. Le opere che parlano dell'arte oratoria sono: "De optimo genere oratorum" e "De claris oratoribus" di Cicerone (106-43 a.C.). Il celebre filosofo è stato elogiato e studiato da Manuzio, non solo uomo politico dell'ultimo periodo della repubblica romana. Definito da Quintiliano come l'eloquenza stessa, la sua copiosa produzione fu un'ostentata, giurista e studioso romano, che si occupò un po' di tutto. Occupò un posto di rilievo nella storia della filosofia, della retorica e della letteratura.

Manuzio Oratore, Orator, Oratoribus	Manuzio Oratore, Orator, Oratoribus	Manuzio Cicerone - De Oratore, Orator, De Claris Oratoribus	Manuzio Cicerone - De Oratore, Orator, De Claris Oratoribus
https://www.annuncici.it/x-313139-z	https://www.annuncici.it/x-313139-z	https://www.annuncici.it/x-313139-z	https://www.annuncici.it/x-313139-z

mise le sue capacità legali al servizio della politica con discorsi che divennero punti di riferimento dell'oratoria forense.

Definita da Quintiliano come l'eloquenza stessa, la sua copiosa produzione in prosa occupò un posto fondamentale nei programmi di studio medievali.

Il volume è una notevole raccolta delle sue opere di retorica, in cui presenta i canoni di questa complessa disciplina, la sua storia e insegna come usarla.

Raccolta di tre opere di Cicerone dedicate all'arte oratoria. *De oratore*, *Ciceronis ad Q. fratrem Libri III*; e *De claris oratoribus Ciceronis liber*, *QVI inscribitur Brutus*; e *Orator Ciceronis ad M. Brutum*.

Le opere principali di Cicerone, scritte tra il 46 e il 44 aC, possono essere classificate nelle categorie di opere filosofiche, lettere e discorsi.

Le lettere, curate dal suo segretario Tiro, mostrano uno stile di scrittura e un fascino unici. L'opera più popolare del periodo fu il *De Officiis*, un manuale di etica, in cui Cicerone ha sposato i fondamentali valori cristiani mezzo secolo prima di Cristo. Cicerone fu assassinato a Formiae, in Italia, il 4 dicembre 43 a.C., dai soldati di Antonio dopo la formazione del triumvirato di Antonio, Lepido e Ottavio.

CONDITION REPORT

Carte 240. Legatura settecentesca in piena pelle con titolo in oro al dorso segni di usura ai giunti e ai piatti. Interni freschi stampati su carta bianca e forte, sigla di possesso al frontespizio gore leggere e qualche macchia. Esemplare marginoso. Testo in corsivo. Al frontespizio titolo e ancora aldina incisa. Data e autore riportati al colophon.

FULL TITLE & AUTHORS

Ciceronis De Oratore Libri III, *Orator*, *De Claris Oratoribus*

Corrigente Paulo Manutio, Aldi Filio

Venetiis, apud Paulum Manutium Aldi filium 1554

Marcus Tullius Cicero

Paolo Manuzio (curatore)

BIBLIOGRAPHY

Elaine Fantham, *The Roman world of Cicero's «De oratore»*, Oxford, Oxford University, 2004,
Emanuele Narducci, *Cicerone e l'eloquenza romana: retorica e progetto culturale*, Roma-Bari, Laterza, 1997,

Alessandra Romeo, *Cicerone e l'elogio retorico: per una lettura del «De oratore»*, Cosenza, Pellegrini, 2012,

Gianluca Sposito, *Il luogo dell'oratore: argomentazione topica e retorica forense in Cicerone*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 2001. Chiudi